

Relazione dell'organo di controllo nominato ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n. 117 del 2017

Il bilancio consuntivo mostra in sintesi i seguenti valori:

IMMOBILIZZAZIONI	382.645
ATTIVO CIRCOLANTE	144.834
RATEI E RISCONTI	10.433
TOTALE ATTIVO	537.912

PATRIMONIO NETTO	423.921
DEBITI	131.498
TFR	17.114
TOTALE PASSIVO	572.533
DISAVANZO DI GESTIONE	- 34.621
TOTALE A PAREGGIO	537.912

ENTRATE ISTITUZIONALI	285.545
ALTRI RICAVI	14.078
ENTRATE TOTALI	299.623
COSTI RELATIVI ALL'ATTIVITA' – PROGETTI E RIMBORSI	(127.069)
COSTI PER IL PERSONALE	(143.827)
AMMORTAMENTI E ONERI VARI	(58.537)
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(731)
IMPOSTE	(4.080)
AVANZO DI GESTIONE 2021	-34.621

Relazione del Revisore Unico legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27/01/2010 e dell'art.31 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017

Il Revisore Unico in carica da Agosto 2020 e rinnovato nel suo incarico nel Settembre 2021 per il triennio 2021 – 2024 svolge, a norma dell'art. 2477 comma 4 del c.c., sia l'attività di vigilanza amministrativa che le funzioni di revisione legale dei conti.

Il Revisore Unico, quindi, ha l'obbligo di vigilare sull'osservanza da parte degli organi sociali della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla associazione e sul suo concreto funzionamento, nonché sul processo di predisposizione della informativa finanziaria. Per le Organizzazioni di Volontariato, inoltre, l'Organo di controllo ha obbligo di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte delle Associazioni.

Spetta al Revisore Unico anche la revisione legale dei conti.

Premessa generale

La **Pubblica Assistenza di Sassofortino** è una associazione di volontari fondata nel 2003 e segue principi di solidarietà sociale e civile ad opera esclusiva di volontari, di personale dipendente e di servizio civile. La Pubblica Assistenza di Sassofortino non ha finalità di lucro. Tutti i proventi vengono reinvestiti nelle attività dell'associazione per offrire servizi sempre migliori. L'associazione vive con le quote dei soci, donazioni e contributi legati alle convenzioni con il Servizio Sanitario Regionale.

È scopo e missione istituzionale di ANPAS la costruzione di una società più giusta e solidale fondata sul riconoscimento e la tutela dei diritti inviolabili della persona attraverso l'adempimento dei corrispettivi doveri di solidarietà, quale base della convivenza umana. ANPAS partecipa agli obiettivi universali della pace, dell'educazione, del contrasto alla povertà, della sicurezza alimentare, del diritto alla salute, della protezione e tutela dell'ecosistema, della cooperazione tra i popoli, di modelli di consumo responsabili. Essa fonda la sua attività associativa sui principi costituzionali della uguaglianza, libertà, solidarietà e mutualità. Da questi discendono i valori del movimento: democrazia, gratuità, laicità, partecipazione sociale e sussidiarietà concretamente perseguiti attraverso l'attività di volontariato, da intendersi come tale quella prestata in favore della comunità e del bene comune in modo libero, personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà, e si rivolge alla generalità della popolazione. ANPAS è una organizzazione di volontariato e opera come rete associativa nazionale del Terzo Settore ai sensi della vigente legislazione.

Il Bilancio 2021 è stato redatto secondo la modulistica e le linee guida dettate dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05/03/2020 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 18/04/2020. Come per le società di capitali, il bilancio diventa anche per gli ETS lo strumento principale di trasparenza rispetto sia al conseguimento del proprio scopi di interesse solidaristico, sia in relazione all'andamento delle attività dell'ente ed in particolare al rispetto di tutti i limiti numerici previsti dalla legge.

L'Associazione ANPAS di Sassofortino per le sue dimensioni ha redatto il proprio Bilancio utilizzando gli schemi previsti per gli ETS con entrate superiori a 220.000,00 euro. In particolare, il Bilancio, redatto secondo il principio di competenza, è composto:

1. **MODELLO A** - STATO PATRIMONIALE (Attivo e Passivo)
2. **MODELLO B** - RENDICONTO GESTIONALE (con l'indicazione analitica dei proventi ed oneri per categoria di attività)
3. **MODELLO C**- RELAZIONE DI MISSIONI (redatta dall'Organo direttivo).

Il Bilancio compresa la Relazione di Missione dovrà essere depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il Revisore Unico ha svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'associazione.

Il bilancio è stato redatto secondo principi di inerenza economica, di competenza temporale e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, nonché dei principi contabili e delle raccomandazioni suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

A giudizio del Revisore, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della associazione al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Revisore ha preso atto che l'Associazione ha proseguito nelle proprie attività mantenendo il consueto elevato livello di prestazioni.

Il Revisore Unico prende atto che l'Associazione per l'esercizio 2021 ha ricevuto la quasi totalità delle risorse dallo svolgimento dell'attività istituzionale.

Inoltre, anche nell'esercizio 2021 l'Associazione non ha svolto attività commerciale neanche in via marginale.

Il Revisore Unico ha svolto nel 2021 una costante ed attenta attività di monitoraggio sulle attività svolte dalla Associazione e sulla struttura organizzativa e contabile, anche al fine di verificare il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 di cui al D.Lgs 117/2017.

È quindi possibile confermare che:

- l'assetto organizzativo e del personale è stato implementato nel corso dell'anno ed è adeguato ai compiti ed alle funzioni della Associazione;
- la retribuzione del personale dipendente presso l'associazione è conforme ed applicativa del CCNL ai sensi dell'art.51 D.Lgs. Del 15/06/2015 n.81;
- l'attività svolta dall'associazione è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale e dalle finalità istitutive;
- l'associazione effettua un costante monitoraggio tecnico e finanziario delle iniziative finanziate;
- La governance rispetta i criteri di cui all'art. 34 del D.Lgs. 117/2017;
- Lo statuto è adeguato alle norme previste dal D.lgs 117/17 in materia di Enti del Terzo Settore;
- L'Associazione ha assunto apposite iniziative organizzative del lavoro al fine di far fronte alla situazione di emergenza sanitaria da Covid-19

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione legale dei conti. Il Revisore Unico ha periodicamente eseguito controlli contabili e di ciò ne ha dato atto su appositi verbali.

La responsabilità del Revisore Unico ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il Revisore Unico è indipendente

rispetto alla associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il Revisore Unico ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Responsabilità del Revisore Unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità della stessa attività istituzionale, nonché per una adeguata informativa in materia, non sussistendo nel periodo di riferimento condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività .

Il Revisore Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente, se prevista dallo statuto o da norme di legge.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del Revisore Unico sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai criteri di revisione correnti individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e vengono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione di rimando, che si sono dovuti adattare ad un ente no profit, ho espresso il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata del mandato conferito. In particolare:

- ho identificato e valutato l'assenza di rischi e di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili di rinvio utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la Relazione di Missione;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità dell'attività istituzionale dell'ente e, in base agli elementi probativi acquisiti, non risultano essere attualmente presenti fatti riguardanti eventi o circostanze che possono pregiudicare la capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa la Relazione di Missione, e se il bilancio d'esercizio mediante la modulistica che lo compone rappresenti in modo adeguato le operazioni e gli eventi sottostanti tali da fornire una corretta rappresentazione dello stesso

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il Revisore Unico ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto di gestione presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, il Revisore Unico attesta la regolare tenuta della contabilità e rileva che detto bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle scritture contabili e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, è stato redatto nel rispetto della normativa prevista per gli ETS e indicata nel D.M. del 05/03/2020

La valutazione dei singoli elementi patrimoniali è stata eseguita secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e del passivo considerato. I proventi e gli oneri sono stati imputati secondo il principio della competenza temporale.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Il patrimonio netto è derivante dall'accantonamento degli avanzi di esercizi precedenti.

I debiti sono principalmente rappresentati dal TFR accantonato al 31/12/2021 e dal debito per euro 85.826,00 per il mutuo ipotecario di originari euro 120.000,00 con la banca MPS erogato in data 12/10/2016 e di durata di anni 15 per l'acquisto della sede della medesima Associazione.

E' stato verificato il corretto conteggio dei ratei e dei risconti attivi e passivi.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'attività del Revisore Unico è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Revisore Unico ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Revisore Unico ha partecipato secondo le disposizioni previste dalla legge nel rispetto della normativa COVID-19 alle riunioni del consiglio direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Revisore Unico ha acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore Unico ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore Unico ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Revisore Unico pareri previsti dalla legge.

L'attuale consiglio direttivo è stato eletto a Settembre 2021 ed è in carica per il triennio 2021 – 2024.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

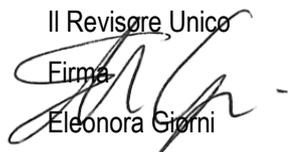
Per quanto è in conoscenza del Revisore Unico, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Revisore Unico propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio Direttivo e concorda con la proposta del Consiglio Direttivo di coprire il disavanzo di gestione per l'anno 2021 di euro 34.620,75 con le Riserve presenti e relative agli avanzi di gestione relativi agli esercizi precedenti.

Sassofortino, 15/04/2022

Il Revisore Unico

Firma
 -
Eleonora Giorni